

## **PREGHIERA** di Camillo Langone



Nella vita non contano solo nascita e contesto, esiste anche il libero arbitrio. Dallo stesso ambiente, la sinistra dc, sono usciti soggetti molto diversi. E' uscito Dario Franceschini, cuculo della chiesa cattolica, esemplare a lungo imbeccato dal vescovo di Ferrara (senza il quale non sarebbe mai diventato nemmeno consigliere comunale a Tresigallo) però poi capace, annusando lo zolfo che tira, di togliere l'acqua a Eluana Englaro. Oppure Enrico **Letta**, visopallido a cui gli slanci non si addicono e che invece ha tre figli e votò il ddl per dare da bere all'assetata. **Letta** ha pubblicato con **Mondadori** un libro dal titolo molto bello, "Costruire una cattedrale". Nel primo capitolo racconta di come tutta Milano si mobilitò per costruire il Duomo: i registri dell'epoca documentano offerte provenienti da principi e contadini, artigiani e prostitute. Nessuna categoria si tirò indietro. Sentendosi osservata da Dio, una comunità compatta superò se stessa e scavalcò i secoli. Nei capitoli seguenti **Letta** si ricorda di essere un aspirante segretario di partito e finge che, dando spazio al merito e ai giovani, si possa ancora oggi costruire una cattedrale, o qualcos'altro di solido. Merito? Giovani? Ma va là. Però un politico che cerca di ottenere voti parlando di impegno, perfezionismo, durata a elettori il cui orizzonte si ferma al prossimo fine settimana ("Che tempo farà?") o alla prossima estate ("Troveremo un volo a dodici euro per la spiaggia dei nostri sogni?"), mi commuove.